

TURISMO

Anno 20°
Ottobre 2014

all'aria aperta 216

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Delta del Po

Sport e benessere

Nella Valle del Douro

tra natura, vigne e
tradizioni portoghesi

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

GODETEVI LA



PIÙ TECNOLOGIA, PIÙ COMFORT, PIÙ VALORE:
CON NUOVO FIAT DUCATO E LA GAMMA ESCLUSIVA DI SERVIZI FIAT DEDICATI AI CAMPER,
VIVI NUOVE AVVENTURE E TI GODI TUTTA LA VACANZA.



www.fiatcamper.com

Scopri il mondo dei servizi esclusivi Ducato Camper



Fiat Camper Mobile

17 paesi - 5 lingue
Gratis su App Store e Google Play



00800 **FIAT**
34281111
CAMPER ASSISTANCE

Assistenza Stradale

15 lingue - 51 paesi, 24 ore su 24
7 giorni su 7, ovunque in Europa



Rete di assistenza

1.800 Officine Fiat Camper Assistance
6.500 Officine autorizzate Fiat in Europa

NUOVO DUCATO RICREAZIONE



Seguici su 

- **Più tecnologia** con peso ottimizzato, 4 motori con il miglior rapporto prestazioni/consumi della categoria, nuovi impianti frenanti e dotazioni di assistenza alla guida.
- **Più comfort** in cabina con i nuovi sedili "captain chair" e con il cambio robotizzato "COMFORT MATIC" che aumenta il relax e le prestazioni, riducendo fino al 5% i consumi e le emissioni. Più comfort a bordo, grazie alla base camper per Ducato progettata per ottimizzare il layout della cellula abitativa.
- **Più valore** con l'affidabilità e la flessibilità dell'unica base sviluppata in collaborazione con i produttori europei di camper. E con la gamma esclusiva di servizi Fiat dedicati ai camperisti che ti accompagna sulla strada delle tue vacanze.

Fiat Ducato. Viaggiare in tutta fiducia.





Tutta l'esperienza e la professionalità di AL-KO al vostro servizio per interventi tecnici su camper, caravan, rimorchi con componentistica AL-KO.

Vieni a scoprire le offerte speciali al nostro stand presso il Salone del Camper di Parma, Padiglione 2 Stand J025

Centro Premium AL-KO

Via G. Verdi, 23 - 37060 Castel D'Azzano (VR)
Tel. 045 8546011 - info@al-ko.it

I Manutenzione e assistenza su rimorchi, telai caravan e telai AL-KO AMC

I Installazione dei sistemi AKS, ATC, Mammut

I Montaggio portamoto, portattutto e ganci traino AL-KO - Sawiko

I Installazione sospensioni integrative e sistema ACS



Seguici su
[facebook.com/alko.italia](https://www.facebook.com/alko.italia)

www.al-ko.it

Direzione e Redazione

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl

Sede

via Giuseppe di Vittorio, 104 - 60131 Ancona

Tel./Fax 071 2901272

E-mail: redazione@turit.it

Responsabile della Pubblicità

Giampaolo Adriano

cell. 338 9801370

giampaolo.adriano@gmail.com

Ufficio Abbonamenti

abbonamenti@turit.it

Tel./Fax: 071 2901272

La Redazione

Direttore responsabile

Maurizio Socci

Direttore

Alberto Bignami

bignami1976@gmail.com

Collaboratori

Mariella Belloni, Rodolfo Bartoletti, Luciana Bernucci, Salvatore Braccialarghe, Dario Brignole, Domenico Carola, Antonio Castello, Vittorio Dall'Aglio, Isabella Cicconi, Franco Dattilo, Franca Dell'Arciprete Scotti, Pier Francesco Gasperi, Antonella Fiorito, Giuseppe Lambertucci, Angelo Lo Rizzo, Emanuele Maffei, Guerrino Mattei, Camillo Musso, Paolo Peli, Gianni Picilli, Riccardo Rolfini, Roberto Rovelli, Marisa Saccomandi, Gianantonio Schiaffino, Lamberto Selleri, Beppe Tassone, Tania Turnaturi, Roberto Vitali, Sara Rossi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

Sommario

News sulla circolazione stradale	pag. 6
News dal mondo del caravanning	pag. 8
Uno sguardo sul mondo	pag. 12
On the road	
- Nella valle del Douro (Portogallo)	pag. 14
- Sport e Benessere nel Po veneto	pag. 20
Dossier	
2014 Travellers choice TripAdvisor	pag. 30
Approfondimento	pag. 32
Dagli Enti del Turismo	pag. 36
Eventi e mostre	pag. 40
Recensione Libri	pag. 44

ALLARME AUTOSTRADE

Chi prende spesso l'autostrada si è accorto di un numero spropositato di caselli, tariffe sopra la media e manutenzione inefficiente.

In Europa prende piede il Multi Lane Free Flow, una sorta di 'ponte radio' lungo l'autostrada che permette di evitare piazzali, code e caselli.

Ci lavorano anche le Autostrade italiane. Vediamo nel dettaglio i disservizi più clamorosi ed il funzionamento del Multi Lane Free Flow.

INGORGHI DI CASELLI

In Italia c'è in media un casello autostradale ogni 11,8 chilometri. Nonostante la crisi di traffico (-1,7% registrato nel 2013), se ne continuano a inaugurare (10 tra il 2012 e il 2013) ed a progettare di nuovi

LA TRATTA PIÙ COSTOSA AL MONDO

Quello compreso fra Padova e Mestre, dallo scorso 1 gennaio, è divenuto probabilmente il tratto autostradale più caro al mondo; si spendono infatti 2,80 € di pedaggio autostradale per percorrere la misera di 20 chilometri, con un rincaro sul 2013 del 350%. Un autentico salasso per i pendolari, che finiscono per intasare le strade provinciali fuori dalla tratta autostradale. Ma ciò che fa giustamente discutere è che un rincaro di questo livello non è dovuto a particolari interventi di manutenzione o miglioramento della tratta, bensì per una gestione scellerata da parte dei concessionari autostradali.

IL RECORD DEI RINCARI 2014

Se a Venezia c'è il tratto più caro, il rincaro record del 1° gennaio spetta alla A15 Autocamionale della Cisa, con un aumento del 6,26%. In concreto, per percorrere il centinaio di chilometri che dividono il casello della Spezia da Parma ovest da ieri occorrono 13,40 €, ben 80 centesimi in più rispetto ai 12,60 € del 31 dicembre. Subito dopo, nella speciale classifica del caro-pedaggi, tocca alle due tratte comprese tra Abruzzo e Lazio. Percorrere infatti i 147 chilometri tra San Gabriele Colledara e Roma est o i 145 che uniscono i caselli di Sulmona Pratola Peligna e Roma est, al guidatore di un Tir costa 34,90 €

IL CASO LIMITE

A Villesse, in provincia di Gorizia. È un paese di 1.500 abitanti, con una stazione di esazione a 12 piste: alcune servono esclusivamente ad IKEA, per il vicino centro commerciale: i caselli, infatti, 'chiamano' il consumo di suolo.

IL MULTI LANE FREE FLOW

Autostrade Tech ha tra le proprie soluzioni un sistema Free-Flow che permette l'esazione, consentendo cioè il pagamento del pedaggio senza rallentamenti e senza canalizzazione attraverso l'associazione di due tecnologie:

- sistemi Radio a microonde (antenne Telepass®).
- telecamere per il riconoscimento delle targhe.
- sottosistema di classificazione veicolare.

Il sistema pone le sue fondamenta su quanto realizzato dal Gruppo in passato, quando ad esempio nel Maggio 2002 la Austrian Road Administration ha assegnato ad Autostrade la Concessione di costruire ed operare un sistema di pedaggio dinamico free-flow per i veicoli commerciali sulla rete autostradale.

MULTI LANE FREE FLOW: COME FUNZIONA

Il sistema di pedaggiamento senza barriere è costituito da portali 'Free Flow Multilane' posti lungo l'asse viario prima di ogni svincolo.

Il funzionamento del sistema avviene attraverso tre differenti fasi:

- Il passaggio del veicolo sotto un portale individua un transito da pedaggiare.
- Per ciascun transito i veicoli vengono rilevati, classificati e ne viene acquisita al sistema la targa.
- Il sistema informativo centrale elabora tutti i dati di transito dei veicoli e calcola il pedaggio da applicare.

La soluzione prevede che i veicoli dotati di apparato di bordo paghino il pedaggio con addebito sul proprio conto corrente, secondo quanto già avviene per i transiti autostradali. I veicoli privi di un apparato di bordo vengono invece individuati tramite la targa e potranno effettuare il pagamento prima, durante e dopo il transito, tramite i canali messi a disposizione.

22-25 GENNAIO 2015

Carrara - Quartiere Fieristico



VIAGGIARE IN LIBERTÀ ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI

TOUR.it

13° SALONE DEL TURISMO ITINERANTE E SOSTENIBILE

INGRESSI:

N° 3 VIALE COLOMBO

N° 5 VIA MAESTRI DEL MARMO

ORARI: DALLE ORE 10.00 ALLE 19.00

BIGLIETTERIA:

GIOVEDÌ E VENERDÌ € 4,00

SABATO E DOMENICA € 8,00

INGRESSO LIBERO PER RAGAZZI FINO A 12 ANNI

ORGANIZZAZIONE:



CON IL PATROCINIO DI:



CON IL SUPPORTO DI:



MEDIA PARTNER:



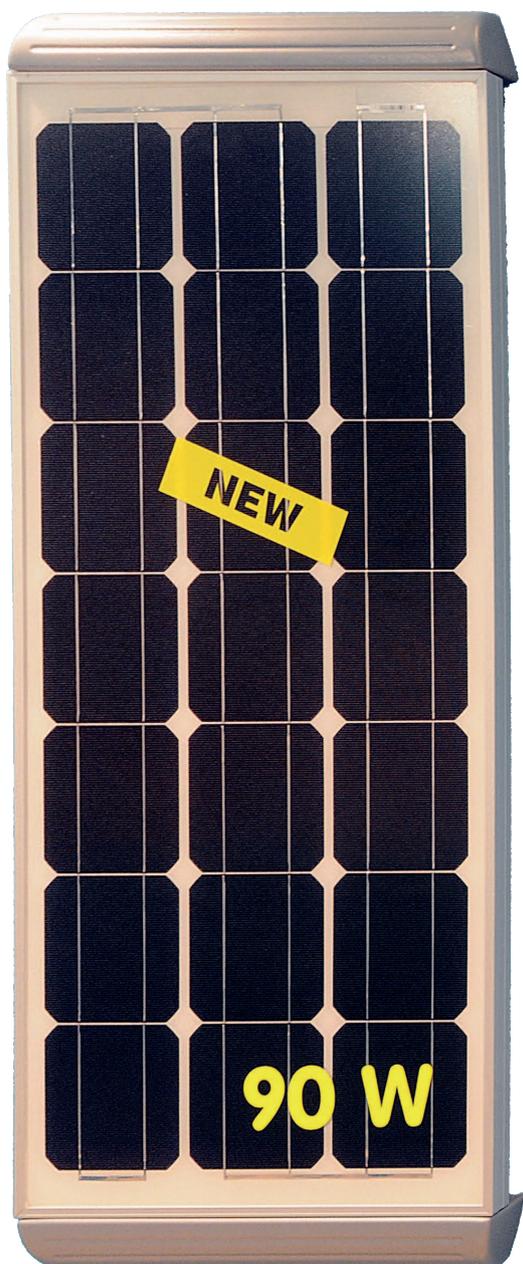
SPONSOR BANCARI:



CBE:

Un nuovo modulo fotovoltaico con più potenza

All'ultimo Salone del Camper di Parma, seguendo le richieste dei clienti, CBE ha presentato il nuovo pannello solare MFB 90 che viene associato all'inedito regolatore di carica PBS 90. Un'abbinata vincente, ma anche un matrimonio indissolubile visto che tale regolatore è in grado di funzionare solo con questo nuovo pannello che è caratterizzato dal fatto di avere solamente 21 celle.



All'ultimo Salone del Camper di Parma, seguendo le richieste dei clienti, CBE ha presentato il nuovo pannello solare MFB 90 che viene associato all'inedito regolatore di carica PBS 90. Un'abbinata vincente, ma anche un matrimonio indissolubile visto che tale regolatore è in grado di funzionare solo con questo nuovo pannello che è caratterizzato dal fatto di avere solamente 21 celle. «Il nostro nuovo modulo fotovoltaico è composto da 21 celle – spiega Dorian Sosi, direttore vendite Italia di CBE – e lavora con una tensione di circa 11 volt. Il classico modulo fotovoltaico da 32 o 36 celle opera generalmente a una tensione di 20 Volt e quando lavora alla tensione di batteria non viene utilizzata completamente la potenza disponibile. Noi abbiamo cercato di superare questo limite, progettando un regolatore speciale, un booster, in grado di lavorare alla massima potenza anche a tensioni inferiori a quelle della batteria, anche intorno agli 11 volt». Un regolatore di carica speciale, quindi, quello utilizzato da CBE, che fa uso di un'elettronica capace di alzare la tensione e controllare

la corrente così da avere una carica massima anche con una bassa tensione. L'obiettivo? Semplice: sfruttare al meglio il rendimento del modulo fotovoltaico anche ad una bassa tensione e con una bassa insolazione. Un nuovo regolatore che funziona esclusivamente in abbinamento al modulo fotovoltaico MFB 90 e non con altri moduli. Il modulo MFB 90 della linea Solar System ha dimensioni pari a quelle di un modulo da 90 W, ma ha una resa paragonabile a quella di uno da 120 W. Il nuovo sistema presenta diversi vantaggi. Per prima cosa, viene sfruttata al massimo la corrente che il modulo può offrire con basse tensioni e si ha un elevato rendimento anche quando l'insolazione è modesta. La corrente che il modulo MFB 90 riesce a generare nell'arco della giornata, in abbinamento al regolatore booster, è quasi pari a quella che riesce a fornire un modulo da 120 W. Ciononostante, il prezzo al pubblico è vicino a quello di un modulo da 90 W. Se da una parte, infatti, il nuovo regolatore ha dei costi maggiori, anche perché frutto di un lungo lavoro di sviluppo e ingegnerizzazione, e



perché contiene più elettronica e più sofisticata di altri regolatori, dall'altra con questa nuova tecnologia servono meno celle e il

costo del pannello fotovoltaico si abbate. «Già da tempo sono arrivati in Europa dai mercati asiatici prodotti molto economici e di

scarsa qualità. CBE punta all'eccellenza e attraverso una ricerca costante e mirata, offre prodotti affidabili, in grado di soddisfare le aspettative dell'utenza più esigente, assicurando sempre una buona carica energetica, anche in condizioni critiche e non solo quando si ha una perfetta insolazione – conclude Dorian Sosi – Con la nostra linea Solar System forniamo una gamma completa di moduli fotovoltaici ad alto rendimento, in grado di sopperire al fabbisogno energetico, che sui camper dell'ultima generazione è sempre più elevato. Le apparecchiature elettroniche possono sicuramente migliorare il comfort di bordo, ma il rovescio della medaglia è che sono implacabili divoratori di energia».

THETFORD
Loving leisure



Scegli il meglio, scegli Thetford

Il fluido per toilette più venduto al mondo. Visitate il nostro sito www.thetford-europe.com

Come aggiornare un Holiday I e II alla terza generazione del prodotto di VIESA

Vigia Viesa Italy, distributore dei prodotti Viesa per l'Italia, ha presentato al Salone del Camper di Parma una serie d'interessanti iniziative, alcune promozionali altre indirizzate all'aggiornamento tecnologico del prodotto.



In riferimento a queste ultime, Vigia Viesa Italy ripropone il kit per la trasformazione di Holiday II in Holiday III, già lanciato lo scorso anno. Con un costo al pubblico di 330 euro Iva compresa, manodopera esclusa (ma calcolata in 90 minuti), il condizionatore evaporativo Holiday II passerà alla III generazione con una serie di vantaggi tecnici e funzionali: cambia il disegno della vasca e arrivano nuove pompe centrifughe più silenziose e con vibrazioni ridotte al minimo, che dispongono di motori privi di componenti soggetti a usura e non hanno parti a rischio di infiltrazione d'acqua. Il nuovo serbatoio ha il sensore in una posizione più centrale e meno sogget-

ta alle oscillazioni. Nuovo è anche tutto il cablaggio che ora si avvantaggia di connettori stagni e cambiano anche le sezioni dei tubi, ora realizzati in silicone, materiale che facilita la rimozione del calcare. **Ma la vera novità è che da quest'anno anche i possessori di Holiday I potranno aggiornare il sistema all'ultimissima versione Viesa Holiday III.** Dal mese di ottobre tutte le officine autorizzate Vigia Viesa Italy (vedi l'elenco completo sul sito www.vigj Daviesaitaly.com) saranno in grado di effettuare questo aggiornamento. Il prezzo è di 490,00 € Iva inclusa per il kit di trasformazione, al quale andrà aggiunto il costo per il montaggio. Il tempo per la sostituzione è fissato in

90 minuti. Anche in questo caso viene sostituita tutta la parte idraulica (vasca, pompe, tubi, sensori), ma deve essere sostituita anche la scheda elettronica che include la centralina a cristalli liquidi. Nell'aggiornamento da Holiday II a Holiday III, invece, per la parte elettronica è sufficiente l'aggiornamento del software. Chi non ha versioni da aggiornare ma desidera acquistare il condizionatore evaporativo Viesa Holiday III può usufruire fino al 12 dicembre di due iniziative promozionali davvero particolari: una garanzia a vita sul prodotto oppure la fornitura omaggio di un kit di manutenzione e del prodotto antibatterico Calfabas in quantità sufficiente per tre stagioni.



La scelta
di fondersi
con la natura.



La qualità che fa
la differenza

I nostri Parteners:

PIEMONTE
GROSSO VACANZE
CAMPER TWO

TOSCANA
FLY CAMPER
CAMPER LINE

SARDEGNA
AUTOCARAVAN-RENT

LOMBARDIA
GIRA GIRA
GROPPETTI
LUBAM
PIEMME CAMPER

MARCHE
CAMPERMANIA
JANUS CAMPER

SICILIA
VEMACAR

VENETO
NUOVA MARIL
VIBERCAR

LAZIO
AREA CAMPER
CAMPERING

PUGLIA
CAMPER FREE

EMILIA ROMAGNA
BALOTTA AUTOCARAVAN

CAMPANIA
LA BOUTIQUE DEL
CAMPEGGIATORE

Saremo presenti alla fiera di Parma 2014, padiglione n.5,
con i nuovi veicoli Arca.



In attesa di Costa Diadema, la nuova ammiraglia di Costa Crociere

Da Genova, il 7 novembre, partirà una vera e propria oasi d'intrattenimento per tutte le età: mentre i bambini si divertiranno, i genitori e i nonni potranno godersi momenti di meritato relax. Durante la navigazione nel Mediterraneo, gli ospiti avranno anche la possibilità di provare nuovi giochi hi-tech o assistere a nuovi ed esclusivi spettacoli di musica, arte, tradizione e lifestyle italiani. Per coloro che vorranno prendere il sole e ammirare una spettacolare vista sul mare, Costa Diadema offrirà una terrazza esterna di 500 metri. Una delle tre piscine a bordo, dotata di una copertura semovente, offrirà anche la possibilità di trascorrere speciali serate sotto le stelle con feste, musica dal vivo, balli e animazione, come "La Notte Bianca", lo speciale evento firmato Costa. Inoltre, non mancheranno balli di gruppo, concerti e raffinate esibizioni di tenori. Gli ospiti Costa potranno scatenarsi in pista durante le notti in discoteca e tentare la fortuna al casino di bordo. Una novità di bordo, ideata appositamente per la nuova nave Costa, sarà il "Country Rock Club", un luogo in cui rilassarsi ascoltando l'autentica musica rock dei migliori artisti internazionali. Un'esclusiva di Costa Diadema sarà la "Star Laser", un'area completamente nuova che sorprenderà gli ospiti con diversi tipi di giochi laser interattivi, come il labirinto "Laser Maze", e i giochi di "Laser Shooting". Le attività sono state ideate per i giovani, ma anche per chiunque voglia mettersi alla prova e cimentarsi in giochi dinamici, apprezzandone le emozioni. www.costacrociere.it/diadema



Graz: Capitale dei Sapori.

Dal 2008 Graz, il capoluogo della Stiria, continua a crescere come centro di eccellenza enogastronomica. Crescono, per numero e qualità, i ristoranti partner del progetto Capitale dei Sapori, e aumentano il numero di "cappelli" Gault Millau, i riconoscimenti della migliore guida austriaca dedicata ai ristoranti: a Graz i ristoranti segnalati sono ben 56 per un totale di 321 cappelli assegnati. Ma la fama di Graz come Capitale dei Sapori non si limita alla ristorazione. Arriva direttamente dalla disponibilità di materie prime di altissima qualità e dalla possibilità di acquistarle in città, dai produttori. Nell'area che circonda Graz le aziende agricole sono più di 800 e molti hanno uno stand o un chiosco nei mercatini contadini in città. Il più ricco e vivace è quello, storico, di Kaiser Josef Platz, a due passi dal Teatro dell'Opera. E' aperto tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 6 alle 13 e propone un po' di tutto: dolci fatti in casa, frutta biologica, centrifughe ricchissime di vitamine, piccole macellerie e salumi lavorati in fattoria, splendidi fiori e decori vegetali per la casa, verdure tradizionali, formaggi e latte appena munto, pani profumati, preziosi rivenditori di spezie, di frutta secca e di semi e poi banchi dove trovare le vivaci zucche stiriane e tutti i loro prodotti, dal pane ai dolci, dall'olio alla polpa già tritata, pronta per diventare una pregiata zuppa. www.graztourismus.at/it



San Andrés: l'inverno di Francorosso si colora di blu.

Per la precisione si tratta di "sette sfumature di blu": è così infatti che viene definito il mare che lambisce le coste della piccola isola di San Andrés, in Colombia, al largo del Nicaragua, dove sorge il nuovo Sea Club Royal Decameron Isleño. Per la stagione invernale la programmazione di Francorosso debutta su questa destinazione del Sud America per la prima volta: l'isoletta, soprannominata "isla natural", è collocata proprio al centro del Mare Caraibico e appartiene all'arcipelago di San Andrés, Providencia e Santa Catalina. Un piccolo paradiso per gli amanti delle attività balneari che qui possono trovare un mare da favola, la cui ricchezza è soprattutto nella dimensione sottomarina. Il Sea Club Royal Decameron Isleño, esclusiva Francorosso per l'Italia, è un nuovo resort, inaugurato poco meno di un anno fa, che si affaccia su una spiaggia di sabbia bianca fine come talco. L'atmosfera e lo stile sono caraibici ed è destinato ad ospiti "over 12", coccolati con la formula all inclusive. La nuova destinazione sarà raggiunta con i voli della compagnia aerea Neos da Milano Malpensa, a partire dal 18 dicembre. www.alpitourworld.it



Kempinski Grand Hotel des Bains St. Moritz: per festeggiare 150 anni di turismo invernale in Svizzera

Un albergatore svizzero mise, nel 1864, la pietra miliare per il turismo invernale nelle Alpi e fu una vera e propria scommessa. Scommise infatti, con i suoi ospiti inglesi, che l'inverno in Engadina sarebbe stato soleggiato come l'estate - e vinse. Da allora St. Moritz è la culla del turismo invernale alpino. E l'anniversario sarà celebrato il prossimo inverno 2014/15 con molti eventi unici. Con il pacchetto sci-d'apertura, all'inizio di dicembre, il Kempinski Grand Hotel des Bains St. Moritz inizia a celebrare il giubileo d'inverno. Per sottolineare l'anniversario, lo Chef Axel Rudlin e il suo team di cucina, stanno creando una serie di delizie culinarie che si ispirano alla storia gourmet di 150 anni, rinnovate secondo standard odierni. E poi c'è lo sci, il centro benessere e, dopo una sosta culinaria al bar del Kempinski, la navetta dell'hotel condurrà gli ospiti fino al grande evento dell'anniversario con i concerti all'aperto di Xavier Naidoo. Un programma ampio con una sfilata di moda Bogner ed una gara di sci nel cuore di St. Moritz saranno alcuni degli altri eventi del weekend di apertura. L'inverno 2014/15 offre corsi tradizionali di telemark o di curling, di skeleton e bob su pista, sull'unica pista di ghiaccio naturale al mondo, voli panoramici sui siti storici, concerti di musica classica, le famose gare di Polo sulla neve e le corse di cavalli White Turf. www.kempinski.com/stmoritz





Nella Valle del Douro tra natura, vigne e tradizioni portoghesi, alla scoperta di storie, immagini e sapori intensi



È questa la rinomata regione del Portogallo nella quale si producono vini da tavola di altissima qualità oltre alla punta eccelsa di qualità che è il famoso Porto. Parliamo di 48mila ettari di vigneto su terrazzamenti. Il Portogallo, dal punto di vista climatico, possiede i migliori presupposti per la viticoltura.

di Mariella Belloni

La Valle del Douro potrebbe anche chiamarsi valle incantata, tale è la bellezza e il fascino dei suoi paesaggi, per i quali è famosa nel mondo, oltre che per la ricca cucina e il più rinomato dei vini portoghesi: il Porto, il vino più conosciuto del Portogallo, seguito dal Madeira e dal Vinho Verde. Il Vinho Verde è un vino leggero, fresco e con perlage, rosso o bianco. Fanno la parte del leone nelle esportazioni poche grandi aziende con i loro marchi, come ad esempio la Sogrape con il Mateus. Per quanto riguarda il grado di maturazione, i vini portoghesi hanno le seguenti denominazioni: Verde (vino giovane), Maduro (vino invecchiato o maturato), Reserva (per i vini rossi, tempo di maturazione di almeno tre anni, un anno dei quali in bottiglia; per i bianchi, almeno un anno di maturazione, di cui sei mesi in bottiglia), Garrafeira (come la Reserva, ma con gradazione alcolica più elevata). Il Douro è un fiume che dà il nome a questa regione vinicola nel Portogallo settentrionale: un territorio di monti e colline ricamate di vigneti che sembrano disegnati da una mano divina. Attraversati da una lunga vena di acqua verde-blu che scende tortuosa tra suggestive geometrie. Patrimonio dell'umanità, questo incantevole paesaggio vinicolo ha ispirato poeti, fotografi e pittori. Tra i quali lo scrittore **Miguel Torga** che arriva a definirlo "um poema geológico. A beleza absoluta" Il fiume Douro è uno dei più lunghi della penisola iberica: con i suoi



► 925 chilometri, ricorre il Nord-Est della Spagna, giunge in Portogallo, che divide in due parti, e continua il suo percorso fino all'Atlantico, andando a definire le sponde di Porto e Vila Nova de Gaia, sede dei principali stabilimenti di vino Porto. Lungo la Valle ci si imbatte in vigneti di varia misura e borghi pittoreschi, gelosi custodi delle antiche ricette culinarie di questa zona. È inoltre possibile ammirare numerosi edifici religiosi e storici. L'intero percorso può essere realizzato in auto, in treno o in minicrociera. Tra i "pro" dell'auto, ad esempio, c'è la possibilità di muoversi liberamente, cui va aggiunto il buono stato in cui verte il territorio. Il treno ha dalla sua

il fascino del viaggio vecchio stile, lungo una linea ferroviaria che si porta bene i suoi 100 anni. Un tempo utilizzata dai pendolari, ora linea turistica, percorre la tratta che da Porto conduce a Porcinho e passa attraverso montagne, gole e ponti (ben 30, più 26 tunnel). Il panorama, c'è da scommetterci, è straordinario. Per raggiungere il belvedere, la minicrociera consente di ammirare la valle da un punto di vista alternativo. E poi la chicca: durante il periodo estivo c'è un treno a vapore, chiamato *Douro Vinhateiro*, che parte generalmente di sabato e percorre 50 km da Peso da Régua, nei pressi di Vila Real, fino alla città portoghese Lua. Menzione d'obbligo spetta alle

numerose aziende vitivinicole della regione. La splendida cantina W & J Graham abbraccia tre secoli di produzione di Porto ma è rimasta un'azienda familiare indipendente. La storia di Graham è la storia di due famiglie, entrambe di origine scozzese - i Graham e le Symingtons - il cui impegno per la realizzazione di vini memorabili ha guadagnato per Graham una reputazione come leader nella produzione di Porto. Graham's, una nota cantina di Porto. Siamo su una collina di Vila Nova de Gaia sulla sponda opposta del Douro, le cui acque ci dividono da Oporto. Il panorama è spettacolare, due città si specchiano nel fiume. Sembrano una città sola. Gli interni del Vinum



sono altrettanto d'effetto: colonne e capriate in ferro, ampie vetrate e decine di botti vecchie a vista dove matura il Porto di Graham's; il tutto con un tocco industrial chic. Spettacolare anche il ristorante.

Porto e Bacalhau, due mondi che si sfiorano e che ritroviamo

alla Quinta Nova della famiglia Amorin, i signori del sughero leader nel comparto dei tappi. La cantina risale al 1764 e nel 2014 compie 250 anni. Ospita un elegante resort e il winery restaurant Conceitus (concetto) gestito dal bravo chef Tavares Pinto. Qui possiamo abbinare il menu solo ai vini aziendali, vanto del Winemaker Jorge Alves, nove etichette tra bianchi e rossi della Doc Douro e 3 diversi Porto. Quinta Nova - Luxury Winery House Per una sosta gourmet, Quinta Nova (che significa nuova fattoria) de Nossa Senhora do Camo (Madonna del Carmelo), situata a Sabrosa, nella Valle del Douro, all'interno di 120 ettari di vigneti, questa tradizionale casa pa-

dronale è stata trasformata nel primo wine hotel del Portogallo. Tutto intorno giardini, una piscina e i vigneti gioiello a perdita d'occhio. Presso il Quinta Nova Luxury Winery House potrete comprendere a pieno lo spirito della Valle del Douro, osservando il processo di vinificazione e le attività agricole, seguendo i sentieri per escursionisti e scoprendo alcuni siti storici della tenuta. Se non siete impegnati nel degustare vini o nel camminare attraverso la pittoresca e tranquilla campagna, perché non pensate semplicemente a rilassarvi presso la piscina all'aperto? Dopo aver assaporato un delizioso pasto, accompagnato naturalmente dal miglior vino, vi ritirerete nel comfort della vostra ►





► bellissima camera. Affacciate sui vigneti e sul fiume, le lussuose camere, austere ma arredate con mobili d'epoca e rigorosamente in stile, garantiscono tutti i possibili comfort. La villa hotel è un autentico English Stylem, tutto è in ordine, nulla è lasciato al caso. Nei grandi scaffali in legno scuro sono esposti tutti i prodotti dell'azienda: vino, olio, miele e tisane. L'azienda prende il nome dalla santa patrona della cappella (che risale al XXII secolo) che si trova nel territorio di proprietà, sulla riva del fiume Douro, nella sub-regione della Cima Corgo vicino a Pinhao. La cantina è stata acquistata nel 1999 dal gruppo Amorim, leader mondiale nella produzione del sughero. La filosofia di Amorim oggi è ben delineata: valorizzare e rendere identificabile il terroir specifico di Quinta Nova, producendo vini classici e garantendo l'alta

qualità attraverso una viticoltura rigorosa, con continue innovazioni nei metodi di vinificazione. Qui tutto è grande: dalla cantina, dove arrivano le uve dopo la vendemmia; le grandi vasche di acciaio lagares, dove una volta si pigiavano le uve con i piedi, lasciandole macerare sulle bucce per poi ottenere il porto (ora dotata di impianti e apparecchiature enologiche all'avanguardia gestite e controllate da un avanzato sistema computerizzato); le grandi cisterne in acciaio e le numerose barriques (queste "piccole") di rovere ungheresi. Il Portogallo in un bicchiere I vini freschi e fruttati: alla vista giallo verdolino; al naso chiara e netta la frutta tropicale; in bocca una piacevole freschezza che unita alla sapidità e alla mineralità, porta ad un finale di bella persistenza gusto olfattiva. Il Grainha Reserva 2012, da uve

Viosinho, Gouvelo, Ferrão Pires, Rabigato, che affina 6 mesi in barriques di rovere ungherese. Giallo paglierino intenso; al naso frutta matura; al gusto aromaticità e complessità. Il Grainha Reserva 2010 da uve Touriga Nacional in purezza. La Touriga Nacional è l'uva a bacca rossa più importante nella produzione del Porto e per i vini fermi di qualità. Rosso porpora cupo, gradevole bouquet di bacche rosse con profumo di ribes nero, ciliegie e un po' di susine, anche delicatamente speziato con qualche nota di crosta di pane, sfumature leggermente terrose; al palato buona concentrazione e molto corpo, presenta un'eleganza analoga ai vini della Borgogna, con corpo equilibrato e struttura raffinata, aroma persistente. Ruby, il Porto invecchiato minimo 3 anni in botti grandi di rovere, rubino con note viola-

cee è ottimo come aperitivo e a fine pasto; il Tawny è invecchiato da 5 a 40-45 anni in botti di rovere piccole, grazie al lungo affinamento sviluppa livelli di ossidazione più alti: colore ambrato e note di frutta secca e vanigliate; il Porto Bianco, giovane, fruttato e con note di mandorle, dolce, semi-secco o secco, lo si apprezza come aperitivo o in cocktail. Questi tre tipi di Porto sono ottenuti dal taglio di annate diverse in proporzioni variabili, per vini di qualità costante e riconoscibile anche con vendemmie eccezionali. Il Porto Vintage è ottenuto da una singola annata di qualità, invecchiata almeno 2 anni in botti grandi e a lungo, anche oltre 60 anni, in

bottiglia. Infine il Late Bottle Vintage è affinato 4-6 anni in botte grande prima di passare in bottiglia. Da meditazione, ottimo con cioccolato amaro, sigari e formaggi stagionati. La storia della viticoltura in Portogallo è antica e turbolenta; il Paese è noto soprattutto per il Porto, il Madeira e la produzione di tappi di sughero. Il Portogallo possiede inoltre innumerevoli vitigni autoctoni, e quella del Duero fu una delle prime zone a origine controllata in assoluto. Le prime viti arrivarono con i Fenici e furono successivamente curate da Greci e Romani. Dopo l'indipendenza, nell'anno 1385, il paese avviò intensi commerci con l'Inghilterra. La scoperta della valle del Duero

per la viticoltura fu il momento della nascita del Porto, che oggi costituisce la maggior parte delle esportazioni, sebbene anche i vini da tavola stiano acquistando sempre maggiore importanza. La viticoltura è un ramo significativo dell'economia, visto che vi trova occupazione circa il 15% della popolazione. Tra colline e vigne, le vie del Porto sono infinite. Dalla regione del fiume Douro con la Rota do Vinho do Porto all'area del Minho, con i suoi Vinhos Verdes. Dalla Regione del Dão, con i suoi rossi, alla Bairrada, nel cuore del Paese. Per appassionati infine, imperdibile l'enotur sull'isola di Madeira, nota in tutto il mondo per il suo vino liquoroso.



FAN-TASTIC VENT® 6600
CON TELECOMANDO A DISTANZA

PATENT PENDING

- SUPERSILENZIOSO
- 14 VELOCITA' VARIABILI
- SENSORE PIOGGIA
- ASPIRAZIONE/VENTILAZIONE
- FACILE INSTALLAZIONE
- TELECOMANDO CON SUPPORTO A PARETE
- 12 VOLT

DISPONIBILE CON COPERCHIO
DOPPIO ANTI CONDENSA NEI
COLORI BIANCO O TRASPARENTE

ARIA FRESCA A PORTATA DI MANO

endless breeze
12 Volt
Patent Pending

34 centimetri di aria pura

Dimensioni: 37 H x 34 L x 8 P cm
Peso: 2 KG

Boats Trucking Tent Camper Travel Trailer Motor Home

Se vuoi un movimento d'aria o ventilazione collega **"Endless Breeze"** alla presa accendisigari ed avrai un'areazione regolabile che **ti sorprenderà e delizierà!**



12 Volt
By Fan-Tastic Vent

Sono sempre disponibili i modelli Fan-Tastic Vent 4040, 5040 e 6040,6500 elettronici, su richiesta presso i migliori rivenditori e distributori della vostra zona

Distribuito da: **Ecosan srl**



Sport e benessere quando il Po si fa Delta nel Veneto



Le mie reminiscenze scolastiche mi fanno tornare alla mente quando, durante l'interrogazione di geografia in prima media, arrivava la domanda di rito che consentiva o negava la promozione in quella materia: "Quali sono gli affluenti del Po?" E guai a confondere quelli di destra con quelli di sinistra. Era sufficiente tralasciarne uno e l'estate era rovinata. Ora leggo che gli affluenti del Po sono 141 meno male che la prof., a quell'epoca, non era in possesso della lista completa. Forse sarebbe stato più istruttivo sapere che, ogni anno, insieme con il Po, scendono a valle 42 miliardi di metri cubi di acqua e ogni litro contiene 250 g di materiale in sospensione che, in migliaia di anni, ha contribuito alla formazione di tutto il territorio del Polesine, oggi provincia di Rovigo. Il Polesine più giovane è quello che ospita il Delta del Po, ovvero i cinque rami del fiume che, in Veneto, raggiungono separatamente l'Adriatico: Po di Goro, Donzella o Gnocca, Maestra, Pila e Tolle. Il Delta del Po, per sua natura paludoso, è sempre stato oggetto negli ultimi secoli di opere di bonifica effettuate per conto sia degli Estensi di Ferrara, sia dei Dogi di Venezia e ciò allo scopo di guadagnare terreni per renderli coltivabili o adibirli alla pesca o alla caccia. Inoltre, nel 1556, per scongiurare il possibile interrimento della laguna, i Veneti deviarono il corso del fiume con il "Taglio di Porto Viro".



► Il risultato fu che la laguna di Venezia ne ebbe giovamento, ma il Po che lambiva Ferrara si prosciugò. Dopo l'Unità d'Italia (1861) ebbe inizio una bonifica sistematica di tutti i terreni che il fiume aveva sottratto al mare e che oggi fanno parte del Delta del Po polesano e ferrarese. Entrando nel Delta del Po veneto bisogna appropriarsi di alcuni termini, tra cui le "Isole" che sono i terreni circondati dai rami del Po e anche dal mare, un tempo paludi ora prosciugate e coltivate. Avvicinandoci alla costa adriatica incontriamo le "Valli", sono laghi di acqua salmastra utilizzati per l'allevamento del pesce o riservati alla caccia.

Infine, prospicienti al mare, vi sono le "Lagune", ultimo baluardo di acqua prima del mare aperto che lambisce spiagge spartane, ma accoglienti.

Il Delta ha l'aspetto di un ventaglio dove le nervature centrali sono i bracci del Po che raggiungono il mare. Tutto il territorio si trova sotto il livello del mare ma è interamente fruibile grazie all'ingegno dell'uomo, che ha costruito opere idrauliche, e all'ausilio di quaranta possenti idrovore, utilizzate per il sollevamento delle acque in caso di piena del fiume o per governare i flussi delle acque dolci verso il mare. Queste "arterie",

dove scorre l'acqua del PO che hanno già percorso 600 km. sono guardate a vista e difese da possenti argini, i





compagni inseparabili dei turisti che desiderano esplorare questo ambiente incontaminato. Le terre bonificate del Delta sono un sicuro reddito per gli abitanti e un'importante fonte di benessere per i turisti che vi giungono per vivere a contatto con la natura e praticare sport in un ambiente salubre. Nel Delta vengono allevati pesci (cefali, orate, branzini, anguille, mazzancolle, borseghe) che, prelevati dal mare allo stadio di avannotti, non vengono alimentati dall'uomo ma si nutrono di quello che trovano nella Valle fino a quando, loro malgrado, giungeranno graditi ospiti sulle nostre mense. In questo territorio vivono 400 specie diverse tra mammiferi,

rettili, anfibi e pesci e 370 specie diverse di uccelli autoctoni o migratori. La regina delle valli è l'anatra selvatica che dispone di 8.000 ha ap-

positamente gestiti per favorire la sosta e l'alimentazione: il suo destino finale è la pentola. Nelle annate 2009/11, ne sono stati censiti dodicimila ▶





► esemplari (Veneto Agricoltura), e si sono contati diecimila individui di folaghe e nel 2011 novantamila anatidi (Prov. di Rovigo).

Nonostante l'attenzione dell'uomo nel salvaguardare questo ambiente, nel 1951 e 1966, a seguito di eventi atmosferici catastrofici ed allora imprevedibili, gli argini cedettero causando gravi nocummento al territorio e alla popolazione. Ma questa è oramai "acqua passata". In pratica il Delta del Po è diventato un'oasi naturalistica che, per dimensioni, è la più ampia del nostro continente ed è il non plus ultra per chi predilige il birdwatching.

Noi possiamo prendere confidenza con il Delta in automobile, a piedi, in bicicletta (è il mezzo ideale), a cavallo, in barca, in canoa o navigando nei rami del Po lungo le valli, nei canali di collegamento che circondano le Valli e nella laguna, fino a giungere al mare.

Nel 1997 è stato istituito il Parco Veneto Delta del Po che ha una superficie 12 mila ha (parcodelpo.org-Polesineterradeiduefiumi.it)

Chi si inoltra in questo Parco riacquista la consapevolezza dell'infinito e l'occhio finalmente si riappropria dell'orizzonte. L'aria è pulita, tersa, non si odono più quei rumori

assordanti che quotidianamente ci propina la collettività, sostituiti dallo sciabordio dell'acqua e dal sussurro dei volatili che volteggiano nel cielo. Passare un fine settimana nel Delta veneto dovrebbe essere sovvenzionato come lo sono le Cura Termali! Nel Delta il benessere non si acquisisce da acque termali che sgorgano dal sottosuolo ma dalla miriade di essenze naturali che la flora silenziosamente elargisce e dall'aria carica di ossigeno non inquinato che entra nei polmoni. Qui l'occhio si riposa non più ossessionato dagli ostacoli artificiali che si ergono negli agglomerati urbani, ma finalmente incontra l'orizzonte e il



cervello non viene bersagliato dalle onde che si ricevono dagli schermi piatti da cui siamo tutti un po' contaminati. Il Delta va visto come un immenso anfiteatro naturale da sfruttare quando si vuole intraprendere un percorso WELLNESS per la propria crescita salutistica.

Quando era in auge la Repubblica di Venezia e gli Estensi governavano a Ferrara, nel Delta sorsero ville signorili che ospitavano gli ozi delle famiglie blasonate, all'epoca influenti e dettavano legge. Molte ville sono rimaste: alcune si possono solo ammirare da lontano, altre visitare e altre ancora sono utilizzate per ospitare i turisti. A propo-

sito di ricettività, nel Delta non mancano certo gli agriturismi, i bed and breakfast, i campeggi e i piccoli alberghi confortevoli (e non formicai). La residenza più blasonata che offre un'ospitalità familiare, non artificiale, ma raffinata, la troviamo presso l'agriturismo Villa Zen. Varcata la soglia di casa, visti gli arredamenti ottocenteschi, accolti dalla proprietaria che parla con spiccato accento irlandese e appreso subito che qui soggiornò Lord Byron nell'intento di inseguire amori impossibili, è facile dedurre che siamo alla presenza di ospiti e di un'ospitalità fuori dalle righe, abbordabile e seducente. Ora, noblesse oblige, questa

dimora viene frequentata dai potenti della terra, ma anche da ciclisti che portano la bici in camera da letto. Le Valli del Delta del Po sono certamente un argomento seducente per chi ama il turismo e non disdegna cimentarsi in escursioni con speciali barche a fondo piatto che pescano pochissimo, pratiche per muoversi sui fondali anche molto bassi circondati da canne palustri che inseguono i percorsi d'acqua. Le guide naturalistiche che accompagnano i turisti in queste escursioni diurne, ma anche notturne, svolgono un compito prezioso: individuano dal volo e dalle piume tutti i volatili, riconoscono le piante che prosperano nel Delta e sono ►



► maestri nel raccontare le vicissitudini storiche di questo fantastico fiume domato dall'uomo, ma alle volte indomabile al cospetto della natura. Nel Delta le piste ciclabili conclamate abbondano al pari di quelle non segnalate, ma ugualmente percorribili: non è una pecca, il ciclista avveduto o il ciclista che noleggia sul posto la bici può sempre chiedere la collaborazione di guide locali e, comunque, nel Delta nessuno si è mai perso.

Molteplici sono le opportunità turistiche di cui dispone il Polesine. Sarebbe riduttivo illustrare percorsi prestabiliti che certamente darebbero una visione soggettiva e par-

ziale di questo territorio già abitato da etruschi e romani. Meglio segnalare alcune priorità e lasciare il turista libero di organizzarsi un itinerario in riferimento al tempo a disposizione, ai propri interessi di carattere culturale, ambientale, sportivo, salutistico che desidera soddisfare visitando il Polesine e ai mezzi con i quali ritiene spostarsi. Nell'Alto Polesine (tanto per intenderci, è quello più antico e quindi più lontano dal Delta del Po) vi sono due paesi che, è proprio il caso di dirlo, hanno fatto il giro del mondo: sono Melara e Bergantino, i paesi che hanno dato i natali ai primi giostrai d'Italia (siamo nel 1929). Oggi in questo di-

stretto industriale prosperano 100 aziende leader mondiali del settore. Un tempo, durante le feste natalizie, ai giardini della Montagnola di Bologna giungevano i "baracconi" (noi così chiamavamo giostre e giostrai) che occupavano tutta l'area circolare del parco: all'esterno si disponevano i gabbiotti del tiro a segno e quelli dei giochi di abilità o di forza, mentre la vasta area interna era appannaggio delle giostre, degli autoscontri, della montagna russa, (ottovolante), del "calcio in culo" del labirinto con gli specchi, del giro della morte, e degli aerei volanti (i precursori delle guerre stellari). Ricordo ancora che tutti gli anni, il pomeriggio



del giorno di Santo Stefano, racimolata la decima, rimpinguata dalle regalie delle zie, la meta agognata era la Montagnola, dove tutto il mio avere transitava direttamente nelle mani dei giostrai, perchè grande era la felicità di pilotare a più riprese le autovetture dell' autoscontro o percepire il brivido dei giri sulle montagne russe e guerreggiare con gli aerei in volo, cose queste che fanno sorridere i giovani di oggi. Gli umili giostrai di un tempo oggi sono diventati degli imprenditori che inventano, producono e vendono giochi

sofisticatissimi che vanno nei parchi divertimento di tutto il mondo. A Bergantino vi è il "Museo della Giostra" che ne racconta la storia, dai primordi fino ai giorni nostri e fa bella mostra di pezzi autentici. Visitare il museo è un tuffo nel passato, nel mondo dei divertimenti nati allora per emozionarci e regalarci alcune ore di allegria, sensazioni che si percepiscono ancora oggi. Rovigo si trova nel Medio Polesine, tra il Po e l'Adige. Nel centro storico di questa importante città, dapprima estense poi passata alla Repubblica

Veneta, si trova il Palazzo Roverella (1477) che ospita in permanenza la prestigiosa "Pinacoteca dei Concordi" dove si possono ammirare, tra l'altro, tele del Tiepolo, del Piazzetta, di Longhi e il polittico in terracotta di Michele da Firenze proviene dalla Parrocchia di Raccano (Polesella.) Ogni anno dal 2006 vengono allestite nel palazzo mostre tematiche sulla pittura della fine dell'ottocento e inizio novecento. Quest'anno la mostra ha per titolo "L'ossessione Nordica". Gli organizzatori hanno selezionato ed esposto 120 capolavori di pittori nordici e italiani, tra cui opere di Bocklin, Kimt, Munnch e De Chirico. Per un aperitivo nella centrale Piazza Vittorio Emanuele è d'obbligo l'antico Caffè Franchin. La prossima mostra inizierà il 19 ottobre 2014 e terminerà il 12 gennaio, avrà per titolo "I MAI VISTI", racconterà l'arte attraverso capolavori inediti dal '400 al '900.

Il Basso Polesine o Delta del Po è la parte più giovane del Polesine, quella che si insinua nel mare. Ca Vendramin ospita un raro reperto di archeologia industriale: l'edificio che ospita le mastodontiche idrovore a vapore e il "Museo Regionale della Bonifica" Bonifica dove viene scandita la storia su come nasce e viene con costanza difeso questo territorio un tempo mare. La Sacca degli Scardovari è la più grande laguna del Delta, compresa tra le foci del Po di Gnocca e del Po di Tolle (peri- ►

metro 20 km). Vi sono ospitati allevamenti di cozze e vongole che si possono raggiungere in barca per vedere e conoscere da vicino il ciclo produttivo di questi succulenti mitili, unici in Italia ad essere stati riconosciuti DOP (Denominazione di Origine Protetta). Il più importante mercato ittico del Delta si svolge alle foci del Po, a

Porto Pila, località che si può raggiungere da Porto Tolle (si trova tra il Po di Goro e il Po della Pila), in barca: due ore oppure in bicicletta: un'ora. Nel paese di Polesella (13 km da Rovigo), con una guida e utilizzando la bicicletta si raggiungono chiese e oratori presenti fin dall'epoca Romana, palazzi e ville venete non sem-

pre menzionati nelle guide ma non per questo meno importanti. Segnaliamo: Villa Ca' Morosini, Palazzo Grimani, Villa Ca' Rosetta, Parrocchia romanica di Raccano, Oratorio B.V. della Salute e Chiesa del Rosario, Villa Ermellini, Villa Selmi, il Municipio, già convento degli agostiniani, e l'oratorio di San Mauro. ■



A chi rivolgersi per Escursioni nel Delta, per cimentarsi in Pescaturismo, Birdwatching, Fotografia naturalistica:

Burriani Alberto
Cell. 338 9730072
escursioninedelta@yahoo.it

Dove pernottare:

OCCHIOBELLO:
Hotel Unaway - tel. 0425 750767
unawayhotel.it
TAGLIO DI PO:
Tessarini Hotel - tel. 0426 346347
hoteltessarini.com

Dove rifocillarsi:

PORTO TOLLE:
Aurora di Ca' Dolfin (Antico Casone di caccia, tempio del pesce tra cui l'anguilla)
Tel. 0425 384240 - ristoaurora@libero.it
POLESELLA:
Ristorante Belvedere di Mazzetti (consigliato dall'Artusi)
Corso Antonio Gramsci 16 - tel.: 0425.4441 09
PORTO TOLLE:
Ristorante Marina 70 (specialità pesce).
Via Belvedere n 2 - tel. 0426 708022
ristorantemarina70@alice.it

IL GIUSTO CLIMA... PER FESTEGGIARE 40 ANNI DI WAECO!



**DAL 13 SETTEMBRE
AL 18 OTTOBRE 2014**



Festeggia 40 anni di WAECO con un frigo OMAGGIO!

Disponibili in vari modelli per tutte le esigenze, i condizionatori a tetto Dometic assicurano un'aria fresca e deumidificata grazie alla potente tecnologia a compressore. Anche in versione con oblò integrato. Effettuando l'installazione presso il tuo rivenditore di fiducia nel periodo indicato, riceverai IN OMAGGIO un frigorifero portatile WAECO CoolFun CK 40D.

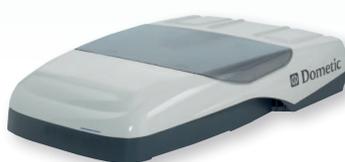
Dometic FreshJet

Il più piccolo condizionatore a tetto sul mercato.
Cinque livelli di potenza: da 1000 a 2800 watt.



Dometic FreshLight

Il primo condizionatore a tetto con oblò integrato.
Due livelli di potenza: 1550 e 2200 watt.



WAECO CoolFun CK 40D

Frigorifero portatile a compressore 230 volt.
Temperatura d'esercizio da +10 °C a -15 °C.



OMAGGIO

IN PUGLIA IL RISTORANTE ITALIANO PIÙ APPREZZATO DAI VIAGGIATORI INTERNAZIONALI LE REGIONI PIÙ PREMIATE SONO MARCHE, VENETO E LAZIO

TripAdvisor, il sito di viaggi più grande al mondo, ha annunciato i vincitori dei TripAdvisor Travellers' Choice Fine Dining Restaurants 2014. Sono in tutto 353 ristoranti nel mondo ad aver ricevuto il riconoscimento, con classifiche per Asia, Canada, Cina, Europa, India, Sud America, Sud Pacifico e U.S.



Il sito di viaggi più grande al mondo, ha annunciato i vincitori dei. Sono in tutto 353 ristoranti nel mondo ad aver ricevuto il riconoscimento, con classifiche per Asia, Canada, Cina, Europa, India, Sud America, Sud Pacifico e U.S..

“I vincitori dei Travellers' Choice Fine Dining Restaurants sono stati premiati dalla community di TripAdvisor grazie alla loro cucina, servizio e ambiente eccezionali: gli ingredienti perfetti per una indimenticabile esperienza gastronomica di classe” **ha commentato Valentina Quattro, portavoce di TripAdvisor per l'Italia.** “TripAdvisor brinda in onore di questi ristoranti

nel mondo che hanno conquistato la nostra community e i loro palati e dedica un brindisi speciale al ristorante Quintessenza di Trani, vincitore della top 10 italiana”.

I Travellers' Choice awards premiano i migliori luoghi di viaggio in tutto il mondo sulla base di **milioni di recensioni e opinioni dei viaggiatori di TripAdvisor.** I vincitori sono stati determinati utilizzando un algoritmo che ha preso in considerazione la quantità e

la qualità delle recensioni relative ai ristoranti di alto profilo a livello mondiale negli ultimi 12 mesi.

A Trani la Quintessenza della cucina italiana

Il titolo di re della cucina di classe italiana va al ristorante Quintessenza di Trani (BT). “Dopo le recensioni lette abbiamo voluto provarlo, siamo rimasti affascinati sin dall'accoglienza e da lì la serata è andata via via migliorando grazie ad ottimi piatti egregiamente descritti e ad un servizio curato nei minimi dettagli”: così un utente di TripAdvisor descrive la sua esperienza al Quintessenza, che si è aggiu-

dicato il vertice della classifica che decreta, in Italia, i locali in cui degustare una cena chic.

Nord, Centro e Sud a pari merito

Con due ristoranti ciascuna nella top 10 nazionale, Venezia, Senigallia e Roma sono le città più premiate dai viaggiatori di TripAdvisor. Sul podio, subito dopo il Quintessenza di Trani, sale il ristorante Madonna del Pescatore (2°) a Senigallia (AN) e le Marche si aggiudicano anche il 9° posto con il ristorante Uliassi, sempre a Senigallia. Venezia, invece, si piazza al 3° e 10° posto rispettivamente con i ristoranti Riviera e Il Ridotto. Anche Roma porta a casa due medaglie grazie ai ristoranti Piperò Al Rex (7°) e Ad Hoc (9°). Completano la classifica italiana il Ristorante Esplanade (4°) a Desenzano Del Garda (BS), il Ristorante la Pineta (5°) a Marina di Bibbona (LI) e il Piazza Duomo (6°) ad Alba (CN).

Top 10 Italia

1. Quintessenza, Trani (BT)
2. Madonna del Pescatore, Senigallia (AN)
3. Riviera, Venezia
4. Ristorante Esplanade, Desenzano del Garda (BS)
5. Ristorante La Pineta, Marina di Bibbona (LI)
6. Piazza Duomo, Alba (CN)
7. Piperò al Rex, Roma
8. Uliassi, Senigallia (AN)
9. Ad Hoc, Roma
10. Il Ridotto, Venezia



Tortelli di cioccolato ripieni di confettura, Quintessenza (Trani) da TripAdvisor



Spaghettoni agli scampi e zenzero, Madonna del Pescatore (Sennigallia) da TripAdvisor



Cena al tramonto, Riviera (Venezia) da TripAdvisor

INAUGURATA A BUENOS AIRES "MERAVIGLIE DALLE MARCHE II"

Nella suggestiva cornice della prestigiosa sede del Museo nazionale di arti decorative di Buenos Aires, con notevole presenza di pubblico, è stata inaugurata la mostra d'arte "Meraviglie dalle Marche II".

L'esposizione è stata curata dal professor Giovanni Morello, Presidente di Artifex Italia e dal professor Stefano Papetti, con il contributo della Regione Marche e la collaborazione del Museo nazionale. Questa esposizione è la seconda edizione della mostra "Meraviglie dalle Marche. Seicento anni di pittura italiana" che due anni fa riscosse un grande successo, superando i 100 mila visitatori. L'evento culturale ha riproposto un'accurata selezione di opere d'arte (circa 40), provenienti dai musei pubblici, diocesani e privati delle Marche. Una





riedizione della mostra chiesta a gran voce dai tanti amanti della cultura italiana in America Lati-

na, con enti ed istituzioni di quel Paese che si sono adoperati affinché il susseguirsi degli eventi

fosse coronato da successo. L'assessore Maura Antonella Malaspina, intervenendo alla ceri- ▶



monia inaugurale della mostra in sostituzione del presidente Spacca, ha sottolineato i legami profondi che caratterizzano e segnano i rapporti tra le due comunità e tra le istituzioni dei due Paesi. "Si stima - ha sottolineato l'Assessore regionale - che siano attualmente oltre un milione gli abitanti di origine marchigiana presenti ed operanti in Argentina. La mostra vuol essere, anzitutto, un tributo di affetto verso la comunità italiana e marchigiana e la testimonianza di come tale comunità rappresenti un punto di riferimento di ▶ straordinario valore per

la prospettiva di crescita di due Paesi, segnati da una profonda crisi economica, ma alla ricerca di nuove vie di sviluppo e di cooperazione". Malaspina ha posto l'attenzione anche sui contenuti della mostra definendola "uno spaccato di civiltà, che ha la pretesa di presentare in un viaggio di oltre quattro secoli e con l'utilizzo di quaranta capolavori d'arte, un viaggio non solo nell'evoluzione dell'arte, ma anche nella crescita dell'Uomo e dell'Umanità". Apprezzamento per il lavoro svolto sul fronte dell'internazionalizzazione compiuto dalla Re-

gione Marche e dal presidente Spacca, in questi anni in Argentina, sono giunti dall'ambasciatore Teresa Castaldo. Nel corso della cerimonia inaugurale sono stati consegnati attestati ad importanti imprenditori di origine marchigiana. L'assessore Malaspina si è intrattenuta a lungo con il direttore dell'Ice Sergio La Verghetta e con gli imprenditori marchigiani in una riunione organizzata dall'Associazione Marchigianar. Altra iniziativa definita dall'assessore Malaspina, in stretto raccordo con l'ambasciatore Castaldo, è stato quello della divulgazione in



Argentina del film "Il giovane favoloso", ad iniziare dal prossimo anno che sarà l'Anno della cultura italiana in America Latina. L'Ambasciata italiana in Argentina e la Regione Marche coordineranno il programma che riguarderà non soltanto il film, ma una serie di iniziative culturali collaterali che nel corso del 2015 l'Istituto italiano di cultura promuoverà nel Paese. ■



TELECO

**SISTEMA SATELLITARE
A PUNTAMENTO
SUPER
AUTOMATICO**



Telesat 65
kg. 9,0 ca.



**Qualità e
garanzia TELECO**



Super leggera



Alluminio SGAL2



Robusta



Ingranaggi in
bagno d'olio



Gioco meccanico
super-ridotto



Qualità-Prezzo
OK

MEDIASET
PREMIUM

DVB-T HD
CI+
TERRESTRE



DVB-S2
HD CI+
SATELLITE

tivu
sat
HD



**UNICA TV esistente con 2 schede
separate
DVB-T HD CI+ / DVB-S2 HD CI+
con un solo telecomando**

TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com

L'eccellenza gastronomica Svizzera. A Roma protagonista il Vallese

Il progetto è di quelli "stuzzichevoli": La Svizzera a un passo da Expo. Per realizzarlo l'Ufficio Svizzero per il turismo ha organizzato, insieme ad alcuni autorevoli partner, diversi appuntamenti in diverse città d'Italia. A Roma protagonista è stato il Canton vallese e l'incontro si è tenuto presso l'Istituto di Cultura Svizzero di Via Ludovisi. L'incontro è stato l'occasione per parlare di sostenibilità nella produzione alimentare e, soprattutto, di prodotti tipici. Con i suoi 5000 ettari di vigne, il Vallese detiene un terzo dei vigneti svizzeri e presenta numerosi punti di forza: paesaggi meravigliosi dallo straordinario soleggiamento, vigne coltivate sui pendii in modo da beneficiare maggiormente del sole, moltissimi vitigni (quasi 60) che producono una miriade di grandi vini, usi e tradizioni che gli conferiscono carattere e senso d'identità. Famoso in tutto il mondo per l'eccellenza dei suoi vini liquorosi, l'eleganza della sua Petite Arvine, la nobiltà del suo Fendant o ancora il carattere del suo Cornalin, il Vallese riserva anche altri preziosi tesori e curiosità che andrebbero scoperte fra una degustazione e l'altra. Il vino, tuttavia rappresenta soltanto uno dei grandi prodotti di questa regione. La denominazione di Origine Protetta DOP, ad esempio garantisce la qualità dello zafferano di Mund (il più settentrionale del pianeta), dei formaggi Raclette, la specialità simbolo del Vallese, del tradizionale pane di segale, con la sua crosta grigio-marrone screpolata e l'aroma lievemente acidulo, e delle acqueviti intense e fruttate di pera e albicocca. Assolutamente da provare la carne secca IGP (Indicazione Geografica Protetta) essiccata all'aria dopo l'aggiunta di sale e spezie. Inoltre il Marchio Vallese permette di riconoscere i più significativi prodotti vallesani, autenticandone la provenienza e la qualità. Per il consumatore questo significa garanzia di qualità per le specialità prodotte da aziende consapevoli del valore del loro lavoro, rispettose dell'ambiente e sensibili ai problemi di etica sociale.

Germania, crescono gli arrivi. Per il 2015 sguardo alle tradizioni

Prosegue il trend positivo del turismo in Germania che, nel 25° anniversario della caduta del muro di Berlino, celebra un nuovo record. "Con un totale di 32,8 milioni di pernottamenti di ospiti stranieri nei primi sei mesi del 2014, commenta Ulrich Ruter, delegato per l'Italia dell'Ente Nazionale Germanico per il Turismo, abbiamo messo a segno un ulteriore record di crescita. Nei primi sei mesi abbiamo registrato ben 1,9 milioni di pernottamenti stranieri in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con questo trend a fine anno l'aumento dovrebbe assestarsi sul 3-4%". Una destinazione sempre più amata dal mercato italiano, che negli ultimi cinque ha fatto registrare indici di aumento pari al 13,5% con una percentuale di crescita del 7,4% nei primi sei mesi dell'anno in corso, con la sola Berlino che ha ricevuto 166.684 turisti italiani. Per il 2015 la DZT punterà forte su tre direttrici, cucina, tradizioni da vivere, arte e artigianato: La campagna "Tradizioni, usi e costumi in Germania" sarà elaborata insieme ai partner regionali e le singolarità turistiche e la qualità dell'offerta saranno scelte per soddisfare i gusti dei turisti più esigenti". Sempre più forte la presenza di airberlin che dall'Italia garantisce 3800 voli annui per Berlino, con due voli al giorno da Malpensa per tutto l'anno e due frequenze da Fiumicino durante la stagione estiva ed una per l'inverno. "Per il 2015 – le parole di Susanno Sciacovelli, area manager southern Europe – voliamo con un volo daily da Roma verso Berlino e Dusseldorf, con la novità di Vienna operativa con tre frequenze quotidiane". La compagnia ha lanciato uno speciali gruppi, con un'offerta valida fino al 15 novembre 2014 per viaggi fino al 31 marzo 2015.

L'invito all'Italia del ministro Zaazou: "Investite nell'Egitto Mediterraneo"

Hisham Zaazou, ministro del turismo egiziano, lancia la sfida sull'altro Egitto invitando il mercato italiano a nuovi investimenti. "Si sta aprendo una nuova era per l'Egitto, dice. Il paese è più sicuro e chiediamo un impegno da parte degli imprenditori italiani per investire in nuovi resort e infrastrutture. Gli italiani sono stati i primi a scoprire Sharm e Marsa Alam, e l'Italia è stato il primo mercato a raggiungere un milione di arrivi. Il Mediterraneo egiziano, a soli due ore e mezzo di volo dall'Italia, è servito di quattro aeroporti e voli Egypt Air, e i 3mila nuovi chilometri di strade in costruzione saranno completati tra un anno, facilitando l'accesso anche verso il deserto e oasi come Siwa. "Ma località lungo la costa, come Marassi, El Alamein e Marsa Matrouh, con mari incontaminati e la possibilità di raggiungere sia Cairo e Alessandria, dispongono solo di 7mila camere, mentre ne servirebbe almeno 15mila". Da qui l'invito agli imprenditori italiani di continuare ad investire in Egitto così come è stato fatto nei decenni scorsi.

Un giro in bici di quattro giorni alla scoperta di Israele

Dal 16 al 19 ottobre si svolgerà in Israele la Trans Israel Road Cycling Challenge: un viaggio straordinario che porterà a scoprire il paese e gran parte delle sue bellezze. Si potrà scoprire il territorio, la topografia e la demografia del Paese, i confini, i paesaggi e la storia, completando un percorso impegnativo, ma mozzafiato, in lungo ed in largo per Israele. Il viaggio durerà quattro giorni ed attraverserà tutta Israele, da nord ad est, ovest a sud e affacciandosi ai confini di Libano, Siria, Giordania ed Egitto. Il percorso partirà da Rosh Hanikra, sulla costa mediterranea al nord del Paese, per arrivare fino ad Eilat, sul Mar Rosso, compiendo differenti ed entusiasmanti esperienze. Il percorso passa attraverso l'autostrada del nord circondata dal paesaggio della Galilea vicino ai pittoreschi villaggi di Safed e Rosh Pina e continua lungo il Lago di Galilea e lungo la Valle del Giordano: e questo è il primo giorno di percorso. Il secondo giorno si riparte dal Mar Morto per lambire Masada e raggiungere Arad. Il terzo giorno sarà alla volta di Mitzpe Ramon per terminare il quarto giorno ad Eilat.

Eindhoven (Olanda), una rotatoria per ciclisti sospesa nel vuoto

Non è un segreto che in Olanda i ciclisti non siano meno importanti degli automobilisti, anzi. È facile quindi capire perché la città di Eindhoven si sia impegnata nella realizzazione di una struttura mastodontica quale l'Hovenring, un ponte circolare sospeso sull'autostrada A2 che agevola l'attraversamento di cicli e motocicli in un punto strategico diventato ormai troppo trafficato. Prima rotatoria ciclabile sospesa nel mondo, l'Hovenring è stato progettato nel 2008 da ipv Delft, azienda specializzata nel settore. Ha un diametro di 72 metri ed è tenuto sospeso da 24 cavi che si estendono da una colonna centrale alta 70 metri. Il nome della struttura è stato deciso in seguito a una competizione popolare indetta a Eindhoven e Veldhoven, le città coinvolte dal progetto. La scelta è infine caduta su Hovenring, che alla lettera significa "anello degli Hoven", in riferimento proprio a Eindhoven, Veldhoven e Meerhoven (l'area residenziale dove si trova il ponte). Nel mese di ottobre 2013 è stato addirittura tra i finalisti candidati ai Dutch Design Awards.

www.hovenring.com

Un regno nel regno: la regione di Vysocina

Il patrimonio di castelli e fortezze della Vysocina, sugli altipiani moravi, varrebbe da solo un viaggio. Questo territorio strategico e bellissimo di dolci alture e folti boschi, di terre fertili e miniere d'argento è stato sempre assai ambito. Ecco perché fin dai tempi antichi fu solcato da importanti vie di comunicazione e strade commerciali e costellato di fortificazioni difensive e regali castelli. Tra questi, quello duecentesco di Ledec nad Sazavou poi riedificato in stile rinascimentale e barocco; quello di Lipnice nad Sazavou, tra i più imponenti esemplari del territorio; le rovine medievali di Orlik u Humpolce teatro ogni estate di feste e rievocazioni in costume; quello cinquecentesco di Trebic edificato sui resti di un grande monastero benedettino del 1101 di cui conserva ancora la basilica; quello di Polna più volte rimaneggiato e oggi armonica fusione di diversi stili architettonici nonché prezioso scrigno di una significativa collezione di orologi storici e di un'antica farmacia. Il gioiello più prezioso e rinomato della regione è però certamente il castello di Telc, iscritto insieme al centro storico della città omonima nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco. Per trasformare l'originaria fortezza gotica dalle chiare funzioni difensive nello straordinario esempio di residenza rinascimentale che è oggi fu chiamato il nostro architetto Baldassarre Maggi, che si avvale di maestranze del Nord Italia, dai muratori agli stuccatori. I richiami alle correnti venete e fiorentine sono evidenti anche nelle facciate dei palazzi sulla piazza triangolare adiacente il maniero, considerata tra le più belle della Repubblica Ceca e di tutta l'Europa centrale.

Colori e sapori dell'autunno sulle strade del vino in Ungheria

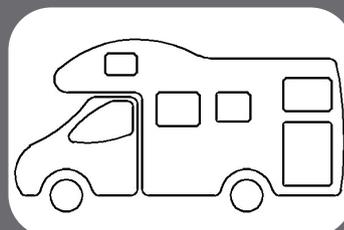
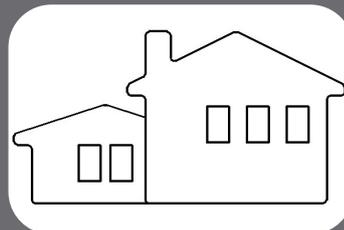
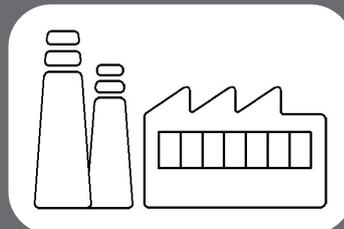
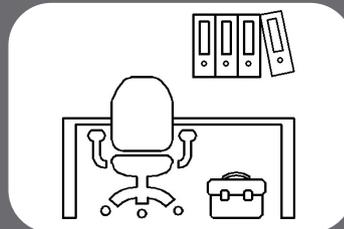
L'autunno con il suo formidabile spettacolo di colori attrae nella dolce campagna ungherese turisti e visitatori, affascinati da un paesaggio dominato dalla magia del giallo ocra e del rosso ruggine, tra il verde di colline e vigneti dove si snodano piacevoli itinerari di visita. L'Ungheria è meta di grande interesse per tutti gli amanti della natura, del buon bere e della buona cucina. Da non perdere, in particolare, le varie strade del vino che, oltre a offrire un ricco menù di squisite produzioni enogastronomiche, regalano anche ambienti naturali di grande bellezza, tradizioni originali ed amabile ospitalità, specie nei caratteristici agriturismi. Le 22 regioni vitivinicole ungheresi sono patria d'origine di numerosi vini bianchi e rossi, che traggono il loro specifico e inconfondibile timbro aromatico dai rispettivi territori e climi. Numerosi, da maggio a novembre, gli eventi dedicati al vino in varie zone; di particolare rilievo le manifestazioni che si tengono tra i dolci colli della regione Tokaj-Hegyalja, dichiarata Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco (www.tokaji-borut.hu).



Basterà un **CLICK**
per entrare nel
nostro mondo



Led
light
line



TECNOLED S.r.l. unipersonale
Località Pian di Rona, 129/G
50066 REGGELLO (Firenze) ITALY
Tel. 055.866.23.44 - info@tecnoled.it

prossimamente su
www.tecnoled.it

A Palazzo Reale di Milano: la grande retrospettiva su Marc Chagall

Uno degli appuntamenti più importanti di 'Milano Cuore d'Europa',
il palinsesto che animerà la vita culturale milanese durante l'autunno 2014



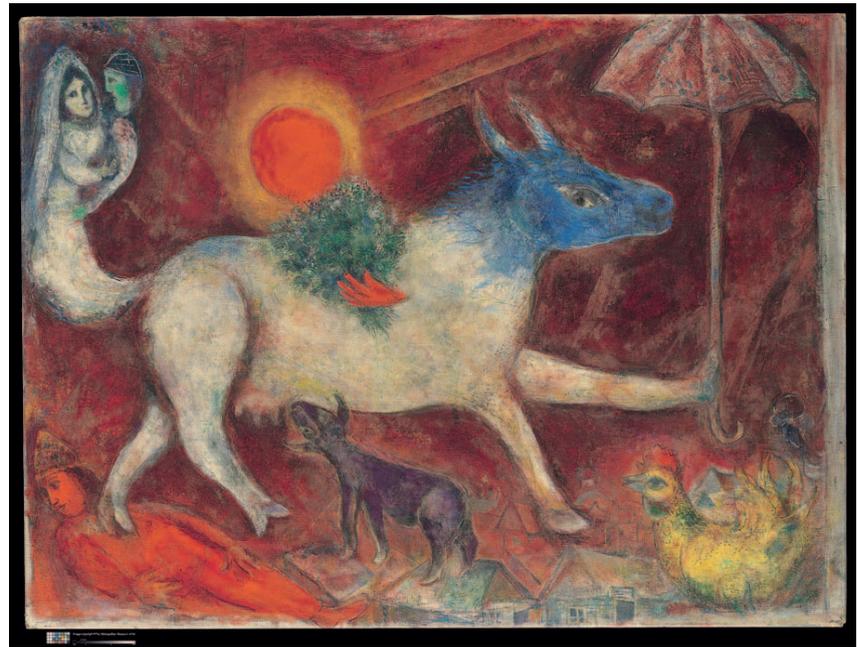
Fino al 1 febbraio 2015 Palazzo Reale di Milano ospita "Marc Chagall. Una retrospettiva 1908-1985" promossa dal Comune di Milano-Cultura, organizzata e

prodotta da Palazzo Reale, 24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE, Arthemisia Group, GAmM Giunti e Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique / Koninklijke Musea

voor Schone Kunsten van België, Bruxelles, ideata da Claudia Zevi. È questa la più grande retrospettiva degli ultimi 50 anni mai dedicata in Italia a Marc Chagall:



oltre 220 opere – prevalentemente dipinti, a partire dal 1908, data in cui Chagall realizzò il suo primo quadro, *Le petit salon*, fino alle ultime, monumentali opere degli anni '80 – che guideranno i visitatori lungo tutto il percorso artistico di Marc Chagall, accostando, spesso per la prima volta, opere ancora nelle collezioni degli eredi, e talvolta inedite, a capolavori provenienti dai maggiori musei del mondo, quali il MoMa, il Metropolitan Museum di New York, la National Gallery di Washington, il Museo Nazionale Russo di S. Pietroburgo, il Centre Pompidou, oltre a 50 collezioni pubbliche e private che hanno generosamente collaborato. “Questa mostra è un viaggio a tappe nella storia, che accompagna il visitatore a percepire la molteplice identità, poetica e artistica, della cultura europea” dichiara l’assessore alla Cultura Filippo Del Corno “una mappa non solo geografica, ma soprattutto artistica e spirituale complessa e caleidoscopica”. Chagall appare un artista che parla un linguaggio così universale da essere amato da tutti, giovani e vecchi, uomi-



ni e donne, intellettuali e uomini della strada, e che, tra tutti gli artisti del '900, è rimasto fedele a se stesso pur attraversando un secolo di guerre, catastrofi, rivoluzioni politiche e tecnologiche. Il tema dell’esposizione è centrato su una nuova interpretazione del linguaggio di Chagall, la cui vena poetica si è andata costruendo nel corso del '900 attraverso la commistione delle maggiori tradizioni occidentali europee: dall’originaria cultura ebraica, a quella russa, all’incontro con la pittura francese delle avanguardie. All’interno di un rigoroso e completo percorso cronologico, la mostra si articola in sezioni: gli esordi in Russia; il primo soggiorno francese, il successivo rientro in Russia fino al 1921; il secondo periodo del suo esilio, prima in Francia e poi, negli anni '40 a causa del nazismo, in America, il rientro in Francia e la scelta definitiva di stabilirsi in Costa Azzurra. Appare l’unicità di Chagall, che, pur vivendo in un perenne esilio, non perse mai un cuore il bimbo, lo stupore, la gio-

ia della meraviglia di fronte alla natura e all’umanità e, insieme ad esse, la fiducia di credere e di provare in tutti i modi a costruire un mondo migliore. Dopo Milano, la mostra proseguirà per il prestigioso Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique / Koninklijke Musea voor Schone Kunsten van België, Bruxelles. Il catalogo sarà pubblicato in coedizione da GAmM Giunti e 24 ORE CULTURA.

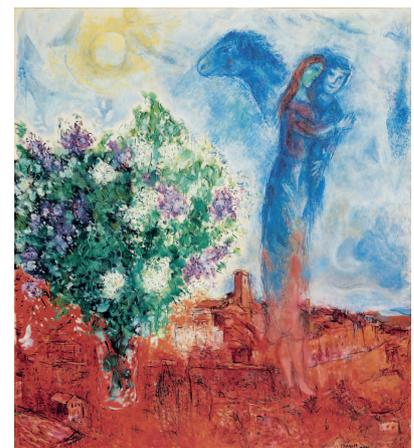
“Marc Chagall. Una retrospettiva 1908-1985”

Palazzo Reale

Piazza Duomo 12 Milano

Fino al 1 febbraio 2015

comune.milano.it/palazzoreale

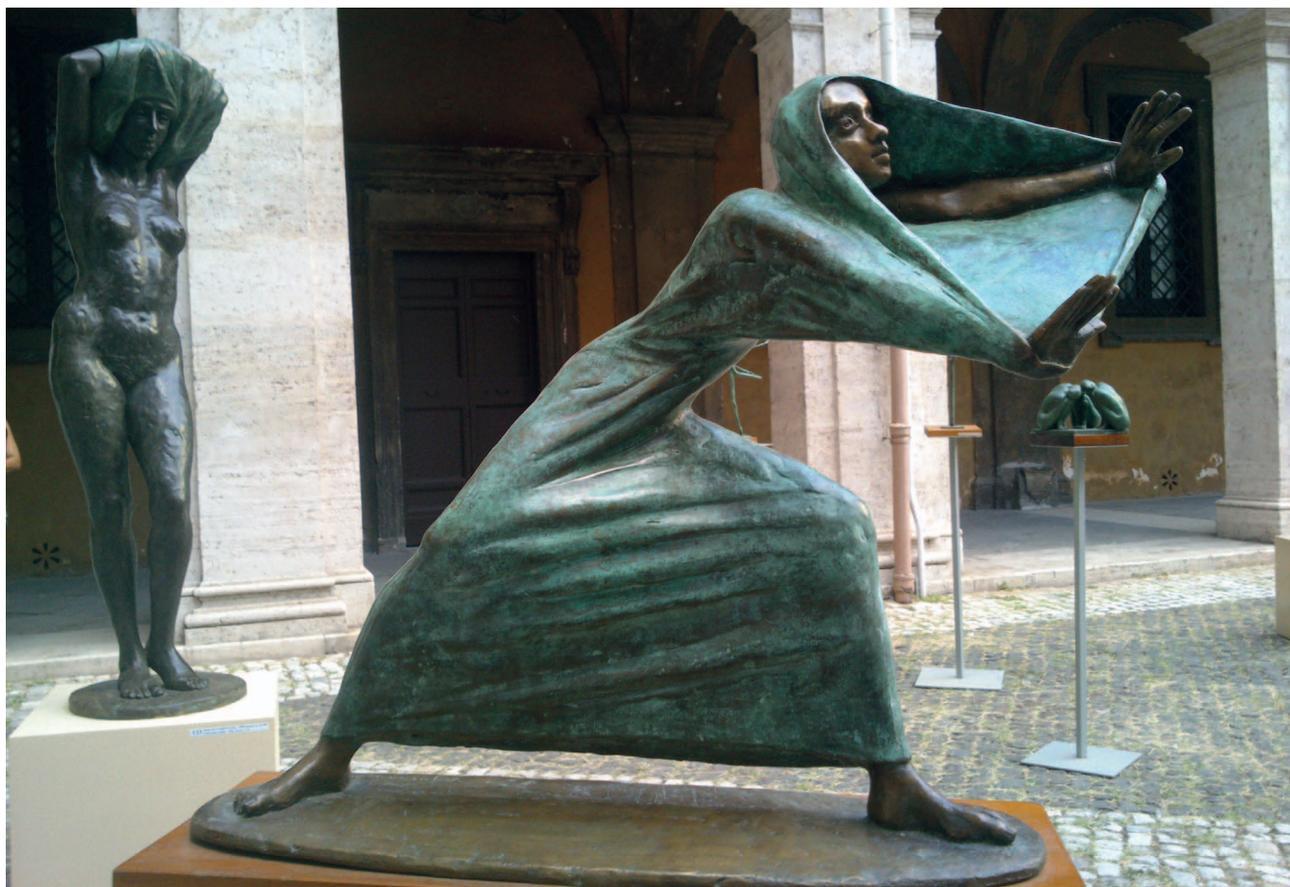


Innocenzo Vigoroso a Sant'Ivo alla Sapienza

Il corpo leggero

Esaltazione moderna della plasticità
16 settembre – 16 ottobre 2014

di Franca D. Scotti



Le mani non bastano per trasformare la materia e renderla visibilmente emozionante: occorre intelletto, fantasia e artisticità unitamente desunte. Per meglio dire, tutto deve passare prima per la mente per vitalizzare una forma e rendere il manufatto opera d'arte. La mostra di scultura "Il corpo leggero" del maestro siciliano Innocenzo Vigoroso, inaugurata nel cortile di Sant'Ivo alla Sapienza

a Roma (Corso Rinascimento, 40) il 16 settembre 2014, questo assunto lo esplicita pienamente. Sono opere moderne, in bronzo, che inneggiano alla classicità, con tutti gli stili che fecero della scultura ellenica il riferimento polarizzante di ogni bellezza aristocraticamente coniugata fra forma e reinvenzione figurale, fruibili in rassegna fino al 16 ottobre. Oltre 40 fusioni fra piccole e grandi che, all'om-

bra della cupola borrominiana dichiarano armonia, poesia ed esaltazione della plasticità, abilmente messe insieme da mani esperte, consumate nella modellazione da oltre cinquant'anni. Vigoroso, architetto, scultore e pittore, nel '53 si diploma al liceo artistico di Palermo, conseguendo successivamente la laurea in architettura nella stessa città. Approda a Roma definitivamente nel '63 collaborando

come architetto nello studio di Luigi Moretti ai progetti di Roma in via Trionfale e a quelli di Watergate negli Usa. Il resto è storia contemporanea con mostre e successi in tutto il mondo ed opere in collezioni pubbliche e private. Giorgio Segato, presentando l'evento, definisce la sua opera come un'indagine esplorativa nel "corpo come figura interna, nei suoi movimenti espressivi, nei suoi slanci acrobatici, ma

anche nelle attese, negli stati di quiete, così come nell'indagine psicosomatica dei volti, nei ritratti". Senza creare bisticci sulle assonanze, quella del maestro Vigoroso è veramente una scultura vigorosa, con tutte le nervature e i caratteri che una forma sapientemente meditata e realizzata propone: austerità, rigore, sapienza, bellezza e ritmo, legati ad una poeticità che trascende l'opera, per lievitare in altre dimen-

sioni, seppure prospetticamente ben contenute ed articolate. Potremmo ricercare accostamenti, parentele, affinità con altri prima di lui, certamente grandi, che hanno segnato i secoli passati, quali Michelangelo, Rodin, Messina, Manzù, ma non porteremmo nessun contributo alla sua stilistica creativa. Vincenzo è uno scultore che lavora e mostra il suo ingegno attraverso le opere che espone e che magistralmente vivifica, affidando loro personalissime connotazioni strutturali. L'opera "Donna con vestito teso" diviene l'emblema della mostra con attorno acrobati, lottatori, nudi, maternità ed altre interpretazioni che sfidano il vento, quasi centrifugate, ancorate per sottrarsi a nuove proiezioni. L'artista di Caltagirone regala una modellazione pulita, levigata, senza sbavature che denota oltre al mestiere anche un grande rispetto per il riguardante. Alcuni bronzzetti, di rara bellezza ed ardita impostazione per essere realizzati in cera persa, hanno bisogno di sostegni interni di rame che con la fusione diventano corpo integrante dell'opera. Nessuna incertezza nei passaggi in bronzo, perché mani ed intelletto in questo artista si gemellano mirabilmente nel coordinare forma e risultato, anche quando la fusione può inevitabilmente portare complicazioni nei ritmi aggettanti e nei fulcri di staticità violentata.





Architettura. Varia
Piscine da sogno in Costa Smeralda
Nico e Giovanni Maria Filigheddu
a cura di Adriano Asara

A sfioro davanti al mare o immersa nel verde, di forma libera o più geometrica, spettacolare o inserita con discrezione nel contesto che la ospita: la piscina è ormai diventata parte integrante della progettazione di una casa di vacanze, inseparabile da quell'immagine universalmente condivisa che la lega al benessere e al relax. Uno specchio d'acqua dolce che ha come sfondo uno dei tratti più straordinari dell'intero Mediterraneo impone di essere disegnato con grande sensibilità, competenza dei materiali, conoscenza delle soluzioni tecnologiche più innovative e capacità manuali non indifferenti.

Questo volume, che ci apre le porte di alcune tra le più belle ville della Costa Smeralda, raccoglie una selezione di esempi significativi, tra loro molto diversi sul piano formale e non solo, realizzate dalla Filigheddu Costruzioni di Arzachena.

2014, edizione bilingue (italiano-inglese)
28 x 28 cm, 184 pagine
160 colori, cartonato
ISBN 978-88-572-2403-9 I-E, -2417-6 E-I
€ 49,00

TRASPARENZA
RISPARMIO
CONVENIENZA

 **Claudio
D'Orazio**

Assicurazioni

Agente generale dell'impresa:

CARIGE ASSICURAZIONI

 GRUPPO BANCA CARIGE



**Tessera Claudio D'Orazio
IN OMAGGIO
per tutti gli assicurati**

***l'assicurazione per i camperisti,
studiata da un camperista!***

***Vai sul sito www.claudiodorazio.it
e fai il tuo preventivo personalizzato!***

Il titolare D'orazio Claudio Domenico "Impresa preponente" Carige Assicurazioni S.p.A. iscritto in data 1 febbraio 2007 con numero di iscrizione A000008089 alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, esercitando la sua attività in:

come raggiungerci
con il navigatore
satellitare GPS

Via Strada vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona

Tel. 071 2905040 - 071 2863911 - Fax 071 2901271 - 071 2915508

info@claudiodorazio.it - www.claudiodorazio.it



N. 43.57417°
E. 13.50545



TURISMO

Anno 19°
Febbraio 2013

all'aria aperta

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Carnevale Romano

ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

150ª edizione

Come sono andate le festività?

Cambogia, un piccolo "miracolo" dell'Asia

Umbria: una terra dedicata a Francesco

Anna riservata e seducente

Tra i vulcani dell'Auvergne

TURISMO

all'aria aperta

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante
Via di Vittorio 104 - 60131 Ancona
Tel./Fax 071 2901272